



□ **Comunicato stampa**, Bellinzona, 14 aprile 2021

## **11 musei itineranti: l'Etnorama è pronto ad accogliere il pubblico**

**L'Associazione musei etnografici ticinesi (Amet) comunica che sono terminati i lavori per la realizzazione dell'Etnorama ([www.rete-etnografica.ch/etnorama](http://www.rete-etnografica.ch/etnorama)), un progetto convergente in cui sono rappresentati gli undici musei della rete. Lo scopo principale dell'iniziativa è di veicolare un'immagine aggiornata dell'offerta degli istituti, sempre più impegnati in tematiche e attività d'interesse per la popolazione residente e per i turisti. L'allestimento itinerante è visitabile dal 14 aprile 2021 a Bellinzona.**

Creata nel 1979, l'Associazione dei musei etnografici ticinesi (Amet) riunisce 11 musei distribuiti in tutti i Distretti del Cantone Ticino. Per sottolineare l'importanza del lavoro in rete e per rinnovare l'immagine di questi poli d'eccellenza, l'Amet ha lanciato un progetto di comunicazione comune che ha permesso di realizzare l'Etnorama.

L'Etnorama è un'installazione itinerante che comunica l'idea del museo come capsula del tempo che mette in connessione il passato (la collezione del museo) con il presente (il pubblico dei musei) e ne tramanda la conoscenza alle generazioni future.

L'installazione assume un ruolo d'ambasciatore che presenta in modo inaspettato ed innovativo le attività proposte dalle sedi: un viaggio nello spazio e nel tempo di particolare rilevanza nel contesto dell'apertura della galleria di base del Monte Ceneri.

Nel corso del 2021 l'Etnorama sarà collocato in diverse piazze e luoghi significativi del Cantone Ticino, a dipendenza dell'evoluzione della situazione sanitaria. La prima tappa è a Bellinzona, nel parco che unisce l'Istituto cantonale di economia e commercio alla Biblioteca cantonale di Bellinzona; il pubblico potrà seguirne il viaggio dalla pagina [www.rete-etnografica.ch/etnorama](http://www.rete-etnografica.ch/etnorama). Dal 2022 il perimetro geografico sarà idealmente allargato all'asse Zurigo-Milano.

Il concetto è stato sviluppato da un gruppo di lavoro in cui sono presenti i musei regionali, il Centro di dialettologia e di etnografia (<http://www.ti.ch/cde>) e L'ideatorio (<http://ideatorio.usi.ch>). L'Amet invita le organizzazioni che fossero interessate ad ospitare la struttura di annunciarsi tramite il sito [www.rete-etnografica.ch](http://www.rete-etnografica.ch).

### **Per ulteriori informazioni rivolgersi a:**

Roland Hochstrasser, *Presidente*  
[amet@museodelmalcantone.ch](mailto:amet@museodelmalcantone.ch), tel. +41 78 737 54 49

Lorenzo Sonognini, *Capo progetto*  
[Lorenzo.sonognini@sonognini-partner.ch](mailto:Lorenzo.sonognini@sonognini-partner.ch), tel. +41 78 751 31 68